

30 GIUGNO 2025 - NUMERO 3994 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

AUTOBRENNERO SENZA PACE

Sospesa la gara per la A22



Maurizio Fugatti

PREDAZIONI AL CORNO D'AQUILIO

Ferite tre mucche da un lupo



Stefano Valdegamberi

LA PARTITA PER LE REGIONALI.



Tertium (non) datur

Il Senato ha messo la parola fine alla saga sul numero delle consiliature dei governatori, ma secondo un sondaggio realizzato dall'Istituto Demoscopico Lab21 il 57.9% degli italiani sarebbe favorevole al terzo mandato, segnando anche un trionfo per Zaia. **SEGUE**

Arturo Rosani

OK

E' il nuovo presidente del Rotary Club Verona Sud "Michele Sanmicheli". Ha stretto una partnership con la Caritas Diocesana per contribuire alla lotta alla povertà.



René Benko

KO

E' caccia al tesoro del tycoon austriaco che ha lasciato tracce anche a Verona. Ora si indaga sulle origini del suo immenso patrimonio. Si cerca la rete dei suoi finanziatori.



LA PARTITA PER LE REGIONALI/1.

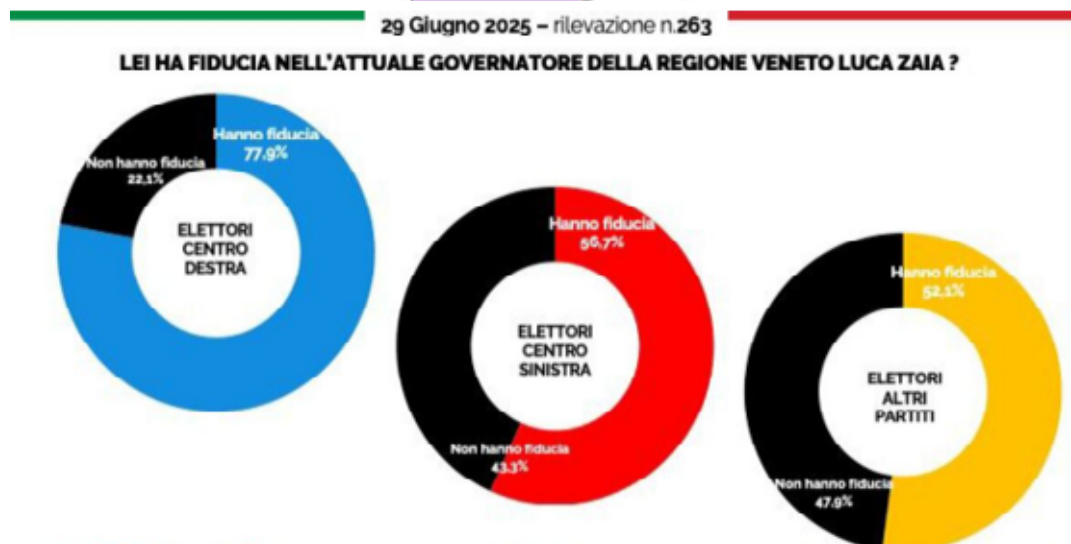
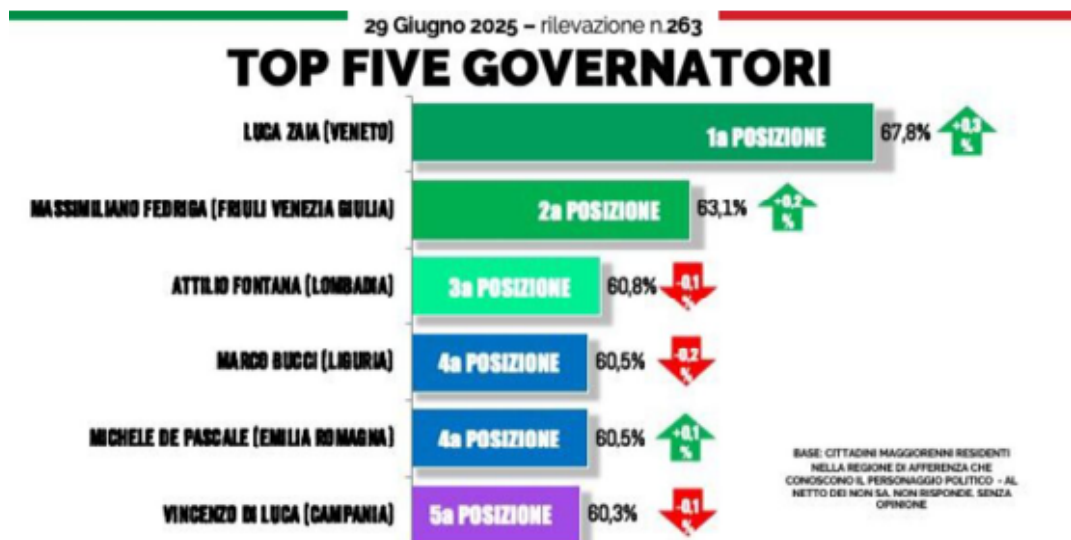
Zaia preferito ben oltre il Centrodestra

Il governatore del Veneto si conferma ampiamente in prima posizione col 67,8%



La maggioranza ampia e netta degli italiani, pari al 57,9%, è favorevole al terzo mandato per i presidenti di regione, come chiesto a gran voce in particolare dalla Lega. Contrario solo il 42,1% degli intervistati. E' il principale risultato del sondaggio realizzato per Affaritaliani.it da Roberto Baldassari, direttore generale dell'istituto demoscopico Lab21.

Trionfo incontrastato per Luca Zaia, Governatore del Veneto, nella 'top five' dei presidente di regione più amati. Zaia si conferma ampiamente in prima posizione con una percentuale di gradimento ancora in crescita al 67,8%. Tripletta leghista con al secondo posto Massimiliano Fedriga, Friuli Venezia Giulia, e in terza posizione Attilio Fontana, Lombardia. Marco Bucci, Liguria, e Michele De Pascale, Emilia Romagna, quarti e in quinta posizione Vincenzo De Luca, presidente della Campania.



Ma tornando a Zaia, vincitore assoluto, il gradimento del presidente del Veneto va ben oltre il Centrodestra. Nella maggio-

ranza di governo la fiducia è al 77,9%, quasi 4 elettori su 5, ma Zaia è amato anche dalla maggioranza degli elettori di Centrosini-

stra (56,7%). E anche la maggioranza degli elettori di altri partiti (52,1%) ha fiducia nel Governatore del Veneto.

LA PARTITA PER LE REGIONALI/2.

E' l'autonomia che fa la differenza

Per il futuro il Veneto punta sull'innovazione e sul treno da 1.000 km all'ora

“È un risultato certamente lusinghiero e lo accolgo con grande gratitudine. Tuttavia, lo considero soprattutto la conferma che un modello amministrativo fondato su concretezza, ascolto e visione continua a trovare riscontro tra i cittadini. Questo risultato non premia solo me, ma una squadra che ogni giorno si impegna per migliorare la vita del nostro territorio. Luca Zaia, Governatore del Veneto intervistato da Affaritaliani.it, legge così il sondaggio (per Affaritaliani.it) dell'istituto demoscopico Lab21 del 29 giugno 2025 che lo vede saldamente in testa alla classifica dei presidenti di Regione, con un gradimento ancora in crescita, che sfiora il 70%. Sfiora l'80% di fiducia negli elettori di Centrodestra, ma quel che fa notizia è che anche quasi il 60% degli elettori di Centrosinistra danno fiducia al presidente della regione Veneto. Il sondaggio segnala anche un consenso trasversale, con apprezzamento significativo anche da parte degli elettori di Centrosinistra, appunto quasi il 60%...

“Sono convinto che una carica istituzionale debba rappresentare tutti, a prescindere dalle appartenenze politiche. Ogni cittadino è portatore di diritti

e aspettative legittime. La vera sfida per chi governa è dare risposte anche a chi non ti ha votato. Questo è impegno democratico laico: non si tratta solo di amministrare, ma di farlo con equità, responsabilità e rispetto per la pluralità delle idee. Questo dovrebbe essere il faro di ogni amministratore pubblico”.

“Il Veneto - prosegue Zaia - è diventato un punto di riferimento in molti settori: sanità, export, sicurezza idraulica, turismo, gestione delle emergenze. Ma anche nella frontiera della ricerca e dell'innovazione. Penso, ad esempio, al progetto Hyper Transfer, il treno superveloce da 1000 km/h presentato di recente a Monaco di Baviera: un'idea futuristica, certo, ma validata dall'Università di Padova e da Italferr - la società tecnologica del gruppo Ferrovie dello Stato. La tratta di prova, lunga 10 km, sarà realizzata proprio in Veneto, completamente finanziata da capitali privati. È un'iniziativa che mette la nostra Regione al centro del dibattito mondiale sui nuovi modelli di mobilità: ecologici, sostenibili, ma con prestazioni finora impensabili”.

E aggiunge: “Il Veneto deve continuare ad essere un modello anche per



Massimiliano Fedriga con Attilio Fontana

le altre Regioni, in linea con i più alti standard europei. Questo significa costruire governance solide, inclusive, moderne.” Guardando al futuro, quali sono le priorità strategiche che intende perseguire per il Veneto?

“Puntiamo su tre direttrici fondamentali: autonomia, innovazione e coesione sociale. Con il via libera alla legge sull'autonomia differenziata entriamo in una nuova fase: vogliamo dimostrare che più

responsabilità significa più efficienza, non disuguaglianza. Sull'innovazione, continueremo a investire in tecnologie e infrastrutture intelligenti. E infine, continueremo a rafforzare la coesione sociale, perché il vero sviluppo è quello che include tutti. La nostra sanità, ai vertici dei LEA da anni, ne è un esempio. Così si costruisce il Veneto di domani”, conclude il Governatore Zaia.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



NUOVO COLPO DI SCENA SULLA GARA PER LA A22

Brennero, scontro sulla concessione

La scadenza per le manifestazioni di interesse fissata al 30 giugno. Ora tutto bloccato

Non c'è pace per la nuova concessione dell'Autostrada del Brennero A22. La gara per la nuova concessione è stata sospesa dall'Europa, i tempi slittano a fine novembre e al centro della contestazione c'è il diritto di prelazione vantato dall'A22. Il presidente della Provincia di Trento Fugatti è ancora ottimista ma c'è poco da stare allegri secondo quanto ricostruito dal Sole 24Ore. La scadenza per depositare le manifestazioni d'interesse era fissata al 30 giugno (ore 12). Ora tutto bloccato fino al 30 novembre 2025.

Il nuovo colpo di scena nella gara per assegnare la futura concessione cinquantennale dell'autostrada Modena-Brennero è arrivato a sorpresa.

Un decreto del Mit (mini-

sterio Infrastrutture e Trasporti) ha sospeso la procedura di gara fino al 30 novembre 2025 e comunque non oltre la pronuncia, si legge nel testo, della Corte di giustizia dell'Unione europea. Il decreto è firmato dal direttore generale del ministero, Sergio Moschetti e reca la data di giovedì 26 giugno 2025.

Qualche giorno fa l'assemblea degli azionisti di Autostrada del Brennero (per Verona, lo ricordiamo, siede come vicepresidente l'assessora Alesia Rotta ndr) la società che ha presentato una proposta spontanea di finanza di progetto finalizzata a vincere la gara per nuova concessione, aveva formalizzato la domanda di candidatura dichiarando esplicitamente:

"Ora l'obiettivo è vincere la gara".

La gara, però, al momento è sospesa. E' chiaro che tutto ruota attorno al diritto di prelazione che il bando del Mit ha previsto in favore del promotore (cioè Autostrada del Brennero). Sul punto il bando dispone quanto segue: se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. Il riconoscimento del diritto di prelazione in favore del promotore sarà confermato nella lettera di invito solo a seguito dell'acqui-



Maurizio Fugatti

sizione del parere favorevole dei servizi della Commissione europea.

Evidentemente, il Mit prima di procedere con la gara intende verificare se il diritto di prelazione a favore di Autobrennero sia compatibile o meno con le norme del diritto europeo, scrive il Sole24Ore.

PER IL CASELLO AUTOSTRADALE DI VIGASIO E PER RIQUALIFICARE AFFI

Bozza: De Berti non risponde

Casello autostradale di Vigasio e la riqualificazione di quello di Affi: "Opere imprescindibili per evitare la congestione di mezzi pesanti sulle strade regionali. A22 ha preso degli impegni, ma la Regione non pare interessata a muoversi politicamente con la società autostradale per concretizzarli", dice il consigliere regionale Alberto Bozza, che ha

scritto una lettera all'assessore regionale ai Lavori Pubblici-Infrastrutture-Trasporti Elisa De Berti per sollecitare un impegno di Palazzo Balbi. Bozza ricorda che il Comune di Affi da tempo ha avanzato una proposta di un collegamento diretto tra casello e SR450, la cosiddetta "bretella" che andrebbe a togliere dalla viabilità ordinaria tutto il

flusso in uscita dall'autostrada, convogliandolo direttamente sulla SR 450, così da evitare rallentamenti e tenendo conto anche che l'opera è fondamentale in previsione dell'apertura del casello di Castelnuovo.

Lo stesso su Vigasio, che chiede la realizzazione del casello, con A22 che pure lo ha ipotizzato come opera. "Ho più volte chie-



Alberto Bozza

sto alla Regione un impegno politico sulla questione – dice Bozza – ma mi ha risposto che non è sua competenza. Ma la Regione non può rinunciare a un'operazione di moral suasion su una partita così importante".

DUE VERONESI ENTRANO NELLA SEGRETERIA NAZIONALE

Marattin guida i Liberaldemocratici

Valeria Pernice, con delega agli Enti Locali e Patrizio Del Prete si occupa della Scuola

A Bologna, si è svolto il primo Congresso nazionale del Partito Liberaldemocratico, che ha visto l'elezione di Luigi Marattin come Segretario nazionale. Tra i membri della nuova segreteria sono stati nominati due veronesi, protagonisti fin dalle prime fasi del progetto: Valeria Pernice, con delega agli Enti Locali, e Patrizio Del Prete, con delega alla Scuola.

Valeria Pernice ha seguito l'intero processo fondativo del partito, offrendo un contributo costante e competente alla costruzione del Partito Liberaldemocratico su tutto il territorio nazionale. La sua nomina rappresenta un riconoscimento al lavoro svolto nel tessere relazioni, coordinare iniziative e promuovere la visione liberaldemocratica nei diversi contesti locali. Patrizio Del Prete, docente e con una lunga esperienza sindacale nel mondo della scuola, ha avuto un ruolo di primo piano nello sviluppo delle proposte politiche del partito in ambito scolastico. La sua delega alla Scuola riflette la volontà del partito di valorizzare chi ha un'esperienza concreta e approfondita nel settore educativo.

"Con queste nomine – ha dichiarato Luigi Marattin durante il congresso –



Luigi Marattin con la nuova segreteria del Partito Liberaldemocratico di cui fanno parte due veronesi

abbiamo voluto premiare l'impegno, la competenza e la passione di chi ha lavorato fin dall'inizio per costruire questo progetto. La segreteria nazionale rappresenta un punto di equilibrio tra visione e radicamento territoriale". "L'ingresso di Pernice e Del Prete nella segreteria nazionale conferma il ruolo centrale di Verona nella crescita del Partito Liberaldemocratico" - commenta Massimiliano Saladino, coordinatore del Partito a Verona, e prosegue - "Un Partito che si propone come forza politica moderna, responsabile e profondamente europea, capace di coniugare competenza e partecipazione".

DAL 3 AL 6 LUGLIO IN VIA PRINA

Festa democratica alle Golosine

Sanità, sicurezza, le prossime elezioni regionali, l'Europa e la nostra Verona: sono numerosi e di rilevante interesse i dibattiti programmati per la Festa Democratica delle Golosine, che si svolgerà dal 3 al 6 luglio ai giardini di via Prina. La serata finale sarà in compagnia del presidente del Partito Democratico ed europarlamentare Stefano Bonaccini. Si comincia giovedì 3 luglio alle ore 20.00 con "Roma chiama Verona", dialogo tra la senatrice Beatrice Lorenzin e il segretario provinciale dem



Stefano Bonaccini

Franco Bonfante sui lavori parlamentari e le sfide del governo. Venerdì 4 luglio, sempre alle ore 20.00, Alessio Albertini, Elisa La Paglia, Annamaria Bigon, Guglielmo Frapporti, Katty Gerardo, Sara Gini si confrontano sul tema "Per il Veneto di domani" in vista delle prossime elezioni regionali.

SEMAFORO VERDE NEL BILANCIO DI ACQUE VERONESI

Bollette stabili e conti in ordine

Il 2024 si è chiuso con un utile di tre milioni per sostenere il futuro



L'assemblea dei soci di Acque Veronesi ha approvato il bilancio d'esercizio 2024. Il documento, illustrato ai Sindaci dei 77 Comuni serviti, fotografa un nuovo anno caratterizzato da solidità economica, investimenti record e attenzione alla qualità del servizio.

Utile stabile: 3 milioni di euro per sostenere il futuro

L'esercizio 2024 si chiude con un utile netto in linea con l'anno precedente, segno della continuità nella gestione equilibrata e prudente. Il Margine Operativo Lordo (MOL) si conferma solido e rappresenta la base della capacità di autofinanziamento aziendale, a fronte di una gestione efficiente dei costi e di una riduzione significativa delle spese per energia elettrica (-2 milioni di euro) e smaltimento fanghi (-1,2 milioni di euro).

Indebitamento in calo: posizione finanziaria netta a 47,8 milioni

Nel corso del 2024, la posizione finanziaria netta è migliorata di 6,2 milioni di euro, passando da 54 a 47,8 milioni. Ciò è stato possibile grazie a una gestione virtuosa della liquidità e alla riduzione del debito bancario. Il tasso medio di indebitamento è pari al 2,17%, inferiore ai tassi di mercato.

Investimenti record: oltre 55 milioni per reti e impianti

Acque Veronesi ha destinato 55,9 milioni di euro a nuovi lavori, con 52,6 milioni già entrati in funzione entro l'anno. Si tratta del volume di investimenti più alto della sua storia, che ha permesso l'ammodernamento di acquedotti, fognature e depuratori in tutta la provincia. Complice di questo risultato è anche l'importante attività di progettazione e reperimento di fondi terzi svolta negli ultimi anni. Un'azione che ha consentito ad Acque Veronesi di beneficiare di risorse strategiche, a partire dai fondi PNRR, riducendo di conseguenza il carico di opere fondamentali sulle bollette dei cittadini.

Investimenti per persona: 79,5 euro a cittadino

Nel 2024, Acque Veronesi ha investito in media 79,5 euro per abitante, ben al di sopra della media nazionale del settore (stimata intorno ai 72 euro/abitante secondo i dati diffusi da Utilitalia). Una cifra che racconta l'impegno quotidiano per garantire acqua di qualità e servizi affidabili a oltre 810.000 cittadini.

Tariffe sotto controllo:

2,20 euro al metro cubo Nonostante l'inflazione e i forti investimenti, la tariffa



L'assemblea dei soci di Acque Veronesi. In alto, Mantovanelli

fa media per le famiglie è rimasta contenuta: 2,20 €/m³, fra le più basse a livello nazionale. Un risultato ottenuto anche grazie all'efficienza interna e ai risparmi su energia elettrica e gestione fanghi.

Ricavi per oltre 92 milioni: effetto combinato tra tariffe e conguagli

Nel 2024, i ricavi tariffari hanno raggiunto 92,5 milioni di euro, grazie a un aggiornamento tariffario del +5,9% e alla gestione dei conguagli. Il contenimento dei costi ha permesso di mantenere un equilibrio economico senza ricadute sugli utenti.

«Il consuntivo 2024 ancora una volta testimonia l'impegno costante di Acque Veronesi volto ad assicurare un servizio efficiente, sostenibile e sempre più vicino ai biso-

gni dei cittadini e dei Comuni soci – ha dichiarato il Presidente di Acque Veronesi, Roberto Mantovanelli –. Continueremo a investire in innovazione e tutela della risorsa idrica, garantendo al contempo una gestione finanziaria equilibrata e trasparente. L'importante afflusso di risorse intercettato attraverso il PNRR ci ha permesso di mantenere in equilibrio i costi del servizio che si riversano sulle bollette. Consapevoli di ciò stiamo studiando anche nuove azioni finanziarie che ci permettano di rispondere, da un lato, all'esigenza costante di investimenti per ammodernare e rendere sempre più resilienti le nostre reti, mentre dall'altro proseguiremo nel garantire l'equità tariffaria nei confronti dei cittadini.»

ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DEL CLUB VERONA SUD

Al Rotary “uniti per fare del bene”

E' lo slogan al quale si ispira Arturo Rosani. Al lavoro per la “Santa Lucia Rotariana”

Veneziano d'origine e da dieci anni veronese d'adozione, Arturo Rosani è il nuovo presidente del Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli. "Sono entrato su proposta di un amico. Ritrovarmi presidente dopo cinque anni è stata una sorpresa per cui ringrazio i soci per la stima e l'affetto", racconta.

Il suo mandato si ispira al motto fondante del Rotary, "Servire al di sopra dei propri interessi personali", e allo slogan internazionale di quest'anno, "Uniti per far del bene". La sua azione si concentrerà su un'emergenza locale: "Abbiamo stretto una partnership con la Caritas Diocesana per contribuire alla lotta contro la povertà. Sono rimasto senza parole quando mi hanno mostrato dati allarmanti

sulla povertà in una provincia che percepiamo come ricca".

L'iniziativa principale sarà la "Santa Lucia Rotariana": il club realizzerà pacchi con generi alimentari che verranno distribuiti, insieme alla Caritas, nelle sue sedi sul territorio provinciale, portando un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà. Forte di una lunga carriera manageriale nel gruppo Allianz, Rosani continuerà anche il suo impegno personale per migliorare la cultura finanziaria e assicurativa dei giovani, un tema che ritiene cruciale. "In passato ho tenuto incontri nei licei per parlare ai giovani di questi argomenti, spesso sconosciuti. È fondamentale dare ai cittadini di domani gli strumenti per vivere meglio e non essere vittime di truffe".



L'avvocato Massimo Galli Righi (past president) con Arturo Rosani, il nuovo presidente del Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli

IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE PER GLI ADOLESCENTI A RISCHIO

Just, una mano per la vita

Fondazione Just Italia sostiene ogni anno un progetto nazionale di ricerca o di assistenza sociosanitaria per l'infanzia - Quest'anno l'impegno è per il progetto della Cooperativa Pagefha di Ascoli Piceno, destinato a prevenire e contrastare i gesti "estremi" degli adolescenti a rischio.

Come ogni anno, Fondazione Just (lo stabilimento è a Grezzana) ha "sensibilizzato" anche i consumatori, devolvendo un importo sulla vendita speciale dei miniset con prodotti Just; questo ha consentito di arrivare a una donazione di oltre 240.000 Euro.

Riconfermano il Presiden-

te e la Vicepresidente di Fondazione Just Italia, Marco Salvatori e Daniela Pernigo: "l'iniziativa sugli adolescenti a rischio ci ha toccati nel profondo. Non a caso è stata definita 'Una mano per la vita' perché è carica di speranze. L'adesione dei consumatori e il consistente ampliamento della dona-



Daniela Pernigo

zione sono la testimonianza tangibile dell'attenzione verso temi umani e sociali così importanti e siamo felici di dare un aiuto concreto a tanti ragazzi e a tante famiglie".

CARIVERONA LANCIA UN NUOVO BANDO

Lavoro e inclusione, pronti 4 milioni

L'iniziativa ha l'obiettivo di costruire percorsi duraturi per persone in condizioni di fragilità

In un Paese che fatica a tenere insieme crescita economica e giustizia sociale, il lavoro resta una delle frontiere decisive dell'inclusione. Non solo per generare reddito, ma per riconoscere dignità, rafforzare le competenze, costruire relazioni. Eppure oggi, in Italia, oltre il 15% dei giovani non studia, non lavora e non è in formazione – un dato che ci vede tra i fanalini di coda in Europa. Le donne continuano ad avere un tasso di occupazione di oltre 17 punti inferiore rispetto agli uomini. Le persone con disabilità in età da lavoro sono occupate solo nel 36% dei casi, contro una media europea del 51%. E i migranti, pur rappresentando il 10,8% della forza lavoro, registrano un tasso di disoccupazione nettamente superiore alla media nazionale. Ma dietro queste cifre ci sono storie di emarginazione che non possono più essere ignorate.

È in questo contesto che Fondazione Cariverona ha deciso di lanciare il nuovo bando Lavoro e inclusione, con una dotazione di 4 milioni di euro. L'obiettivo è chiaro: rafforzare nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova ecosistemi locali capaci di offrire opportunità reali di inseri-

mento e reinserimento lavorativo per chi si trova in condizione di vulnerabilità. Si tratta di persone disoccupate o sottoccupate che, se adeguatamente sostenute, possono rientrare nel mercato del lavoro. Ma anche di cittadini più lontani dall'occupazione, che vivono svantaggi complessi – economici, sociali, sanitari, abitativi – e per i quali serve un approccio integrato, graduale e costruito su misura.

“Il lavoro non è solo una questione economica: è dignità, è riconoscimento, è partecipazione. Abbiamo bisogno di soluzioni che nascano nei territori, da reti vere tra pubblico, privato e terzo settore. Questo bando vuole essere una leva per attivare nuove alleanze e produrre un cambiamento concreto”, afferma Bruno Giordano, presidente della Fondazione.

Il bando è costruito per stimolare la co-progettazione tra soggetti diversi. Il cuore dell'iniziativa è infatti la costruzione di un ecosistema generativo, nel quale pubbliche amministrazioni, imprese, organizzazioni non profit, servizi, enti di formazione e cittadini possono collaborare in modo stabile e coordinato. Non si cercano interventi isolati o risposte emergenziali, ma



Il presidente Bruno Giordano

percorsi in grado di creare valore nel tempo, capaci di far dialogare competenze diverse attorno a una sfida comune: restituire futuro a chi lo ha perso. Tutte le progettualità dovranno avere al centro una governance territoriale partecipativa, capace di coordinare gli attori locali in una strategia condivisa. Fondamentale sarà il disegno di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento personalizzati, in grado di intercettare e valorizzare i talenti, anche quando sono rimasti a lungo nascosti. Altro elemento centrale è il coinvolgimento attivo del mondo imprenditoriale, da accompagnare in un cambiamento culturale verso contesti lavorativi realmente inclusivi. Le organizzazioni della rete

saranno inoltre chiamate a rafforzare le proprie competenze, per garantire efficacia e sostenibilità agli interventi. Tutto il progetto sarà accompagnato da una supervisione valutativa indipendente, affidata a un ente esterno con esperienza, per monitorare gli impatti e guidare eventuali correzioni di rotta. Il contributo richiedibile potrà variare tra 200 e 400mila euro, con un cofinanziamento minimo del 20%. Le candidature andranno presentate online entro le ore 13 del 15 ottobre 2025. Il bando e le dinamiche del mercato del lavoro nei territori di riferimento della Fondazione saranno inoltre approfonditi attraverso due webinar online, aperti a tutti, che si terranno il 9 e il 23 luglio dalle 10.30 alle 12.

INAUGURATA AL SACRO CUORE LA NUOVA TAC "A CONTA FOTONICA"

Tecnologia rivoluzionaria per il cuore

Per la diagnosi delle malattie cardiovascolari. Valida alternativa a indagini invasive

L'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria adotta la più avanzata e recente evoluzione tecnologica applicata alla Tomografia Computerizzata – TC o conosciuta più comunemente come TAC - le cui caratteristiche rivoluzioneranno lo studio diagnostico, in particolare del sistema cardiovascolare, ma anche di altri distretti corporei.

In occasione della festa patronale del Sacro Cuore di Gesù, all'ospedale di Negrar si è svolta la benedizione inaugurale della nuova TC Naeotom Alpha.Pro, uno dei modelli più avanzati di tomografo dotato di tecnologia "photon counting": letteralmente a "conta fotonica".

Prima del "taglio del nastro", il vescovo Domenico, ha presieduto la Messa nei giardini interni dell'ospedale. A concelebrarla anche il Casante dell'Opera Don Calabria, don Massimiliano Parrella. Erano presenti oltre a tutta la direzione dell'Ospedale con il presidente fratel Gedovar Nazari, la vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti, il Prefetto di Verona, Demetrio Martino, il sindaco di Negrar, Fausto Rossignoli la direttrice generale e quella sanitaria dell'Ulss 9, rispettivamente Patrizia



L'inaugurazione della rivoluzionaria tomografia computerizzata a Negrar

Benini e Denise Signorelli.

Il vero punto di svolta della tecnologia photon counting, rispetto alle TC precedenti, è nel funzionamento del detettore, il pannello che raccoglie i raggi X attenuati dal passaggio attraverso il corpo del paziente. Tale dispositivo è a "conta fotonica", esso infatti non si limita a contare i fotoni (particella elementare dei raggi X) che arrivano al detettore, ma ne misura anche ogni singola energia). Questo in presenza di un'elevata risoluzione temporale (produce immagini ogni 66 millisecondi) e con un'esposizione a basse dosi di radiazioni.

"Tali caratteristiche ci permettono di ottenere da una parte immagini che rilevano anche il più piccolo dettaglio, fino a 100 micron (Ultra High Definition). E dall'altra, l'elimina-

nazione degli artefatti, cioè quegli elementi che spesso compromettono la qualità diagnostica delle immagini dei vasi coronarici fornite dalle TC di precedente generazione", ha illustrato il dottor Carmelo Cicciò, medico radiologo esperto in radiologia cardio-vascolare.

"L'innovazione tecnologica è da sempre una direttrice strategica dell'IRCCS di Negrar" ha detto l'amministratore delegato Claudio Cracco. "Il fine ultimo del nostro operato quotidiano è prendersi cura del paziente assicurando le migliori opzioni diagnostiche e terapeutiche. La nuova TC rientra in questa visione. Questa tecnologia di ultima generazione consentirà un percorso diagnostico per il paziente più sicuro e personalizzato e permetterà

un approccio più sostenibile e appropriato, essendo una valida alternativa a una indagine invasiva come la coronarografia diagnostica".

"E' importante valorizzare questa dinamicità, che sicuramente il privato ha e mette in campo, all'interno di una collaborazione strutturale e strutturata con il servizio pubblico", ha commentato Patrizia Benini, direttrice generale dell'Ulss 9. "Credo che oggi sia questo il vero messaggio: continuare su questa strada dove pubblico e privato sono all'interno di una rete, grazie alla quale, con possibilità e capacità diverse, ciascuno può differenziare l'offerta e avere un ruolo paritario per offrire un servizio all'utenza. Qui non è una gara, ma è una collaborazione per dare il meglio a chi si rivolge a noi".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

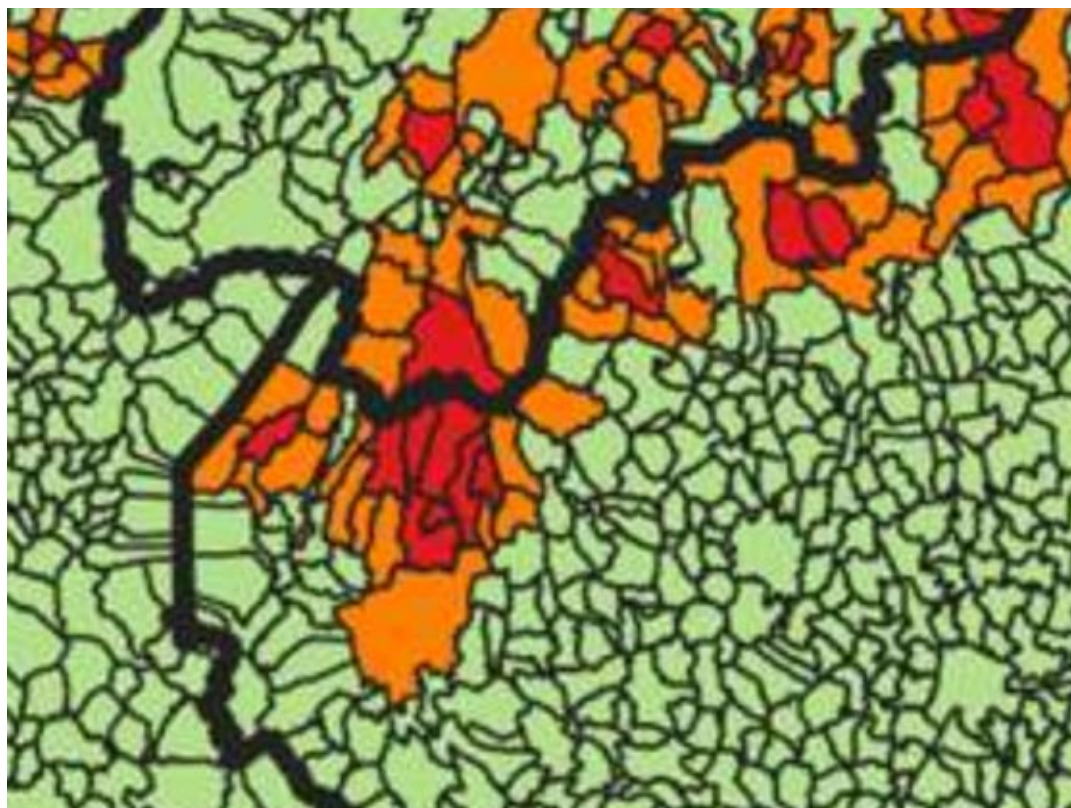
SANT'ANNA D'ALFAEDO. VALDEGAMBERI SCRIVE A CORAZZARI

Lupo, predazioni al Corno d'Aquilio

La Direttiva Habitat prevede il prelievo dell'animale per impedire danni agli allevatori

Si ripetono le predazioni del lupo in Lessinia. Stavolta la segnalazione arriva dalla zona del Corno d'Aquilio nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo che rientra in uno dei 39 comuni hotspot in Italia, ove sono avvenute un maggior numero di predazioni e, pertanto, ove è consentito il prelievo del lupo semplicemente con richiesta all'ISPRA da parte della Regione.

Per questo il consigliere regionale Stefano Valdegamberi chiede all'assessore regionale Cristiano Corazzari di "attuare la deroga prevista dalla legge, invitando il Comune e i portatori di interesse a fare richiesta formale immediata alla Regione Veneto. Qui - prosegue Valdegamberi - è consentito allo stato attuale il prelievo di 5 lupi. Numero questo, corrispondente al 5% di una ipotetica popolazione di 100 lupi presente sul territorio regionale. È una cifra irrisoria che fa riferimento al 2021 e comunque ad un numero sottostimato almeno della metà. È doveroso, comunque, far presente che uno o più lupi è possibile già ora prelevarli. Non serve attendere che il declassamento diventi operativo. Questo lo sarà dopo un provvedimento dello Stato che demanderà alle Regioni la sua



In rosso i comuni hot-spot e in arancione i confinanti: Lì è possibile prelevare il lupo a semplice richiesta all'Ispra da parte della Regione Veneto. Sotto, una delle mucche ferite e Stefano Valdegamberi



attuazione; quindi, andrà lunga ancora qualche mese. Mi auguro, pertanto, che si intervenga subito nel caso di Sant'Anna d'Alfaedo, perché non c'è alcun alibi per non farlo. Ho mandato una nota all'Assessore competente

e mi auguro che a livello locale, amministrazioni, associazioni agricole o portatori di interesse facciano altrettanto per evitare il continuo reiterarsi delle predazioni ai danni degli allevatori, in una zona, tra l'altro, molto fre-

quentata anche dai turisti, ai quali si raccomanda di non essere accompagnati da animali di affezione (cani, ecc.), poiché questi rappresentano un fattore di attrazione per il lupo e possono mettere a rischio anche la loro incolumità".

CEREA. INAUGURATA IN VIA OBERDAN: SERVIRÀ 28 MILA ABITANTI

Aperta la nuova Casa di Comunità

A disposizione dei Comuni di Cerea, Casaleone, San Pietro di Morubio e Roverchiara

È stata inaugurata alla presenza dell'assessore alla Sanità e al Sociale Manuela Lanzarin, la nuova Casa di Comunità di Cerea, che metterà a disposizione di un bacino di 28mila abitanti dei Comuni di Cerea, Casaleone, San Pietro di Morubio e Roverchiara una molteplicità di servizi in un'ottica di integrazione multi-professionale secondo i principi definiti dalla riforma dell'assistenza territoriale: dal Punto Unico di Accesso (PUA), al Punto prelievi, dall'infermiere di famiglia ai servizi di specialistica Ambulatoriale.

Oltre al CUP e allo Sportello Amministrativo Territoriale saranno inoltre inseriti all'interno della nuova Casa di Comunità di via Oberdan 10 gli altri servizi già attivi nella sede distrettuale di Cerea: gli ambulatori vaccinali, il servizio di screening del tumore della cervice uterina e l'ambulatorio oculistico.

All'appuntamento hanno partecipato, tra gli altri, la vicepresidente Elisa De Berti, la direttrice dell'Ulss 9 Patrizia Benini, sindaci e rappresentanti istituzionali del territorio. "Si tratta della prima Casa di Comunità dell'Ulss 9 Scaligera delle 19 previste in territorio veronese" ha detto con soddi-



L'inaugurazione della nuova Casa di Comunità di Cerea

sazione l'assessore Lanzarin. "La nuova struttura costituirà un punto di riferimento per i cittadini, soprattutto per quelli più fragili come gli anziani, e un collegamento con la realtà ospedaliera territoriale.

Aperta H 24, 7 giorni su 7, la Casa di Comunità consentirà di alleggerire la pressione nei pronto soccorso, in modo particolare per quanto riguarda i codici bianchi, e rappresenterà un presidio sanitario per i cittadini che potranno trovarvi una molteplicità di servizi, medici e pediatri di libera scelta, altamente specializzati, in stretto collega-

mento, in caso di necessità, con i servizi sociali erogati dai Comuni".

I lavori, durati circa un anno e costati 1.400.000 euro, di cui 1 milione finanziato con i fondi PNRR, hanno riguardato la ristrutturazione di una porzione dell'edificio esistente nel complesso dell'Area EXP del Comune di Cerea. I lavori hanno interessato una porzione del piano terra al "Padiglione A" dove sono collocati la Centrale Operativa Territoriale (COT) e gli ambulatori dei medici AFT di Cerea, per una superficie pari a circa 491 mq.

L'area interna è stata

interessata da una riqualificazione con la realizzazione di lavori edili ed impiantistici, come l'isolamento termico e acustico, nuovi spogliatoi e bagni e la sostituzione dei serramenti esistenti. Sono stati realizzati nuovi impianti di climatizzazione, ventilazione meccanica e distribuzione idrico-sanitaria, oltre a nuovi impianti elettrici con corpi illuminanti a LED.

Oltre ai 14 Medici di Medicina Generale, svolgeranno attività ambulatoriale anche due Pediatri di Libera Scelta, a integrazione dell'offerta di assistenza primaria già presente.



sabato 5 luglio, ore 21.30

RIGOLETTO

Sotto le stelle

A Mantova Village

Recital in anteprima

In collaborazione con Fondazione Arena di Verona

EVENTO GRATUITO

MANTOVA VILLAGE
LAND of FASHION

Official Partner



AUTOSTRADA A22 > USCITA MANTOVA SUD • MANTOVAVILLAGE.IT

SI È CONCLUSA LA 44° EDIZIONE DI CINELÀ AFRICA SHORT

Festival del Cinema Africano e oltre

“My Brother, My Brother” di Saad e Abdelrahman Dnewar ha conquistato la giuria

Con una serata ricca di emozioni, condotta dalla madrina del Festival Malice Omondi, si è conclusa la 44ª edizione di Cinelà Africa Short, il concorso dedicato ai cortometraggi del Festival di Cinema Africano e Oltre.

A conquistare la Giuria Internazionale, composta da Khadija Adly, Amartei Armar e Nassim Belkaïd, tra i 20 corti in gara è stato “My Brother, My Brother” di Saad e Abdelrahman Dnewar, vincitore della 44ª edizione del GRAN PREMIO CINELÀ AFRICA SHORT. Un film che unisce animazione e riprese reali per raccontare con forza poetica il legame tra due fratelli, toccando temi universali come la separazione, la memoria e l'amore. La Giuria ha scelto di assegnare il premio al film con la seguente motivazione: “Per la sua rara potenza emotiva, per la qualità visiva e narrativa e per il modo profondamente umano in cui affronta la memoria, la separazione e il legame indissolubile tra due persone. Un film sorprendentemente accurato, dove l'intimo diventa universale. Un'opera al tempo stesso poetica e straziante, che ci ricorda che il cinema, anche nella sua forma più breve, può contenere l'infinito del cuore umano”.



La cerimonia di premiazione per la 44ª edizione di Cinelà Africa Short

Assegnata anche una menzione speciale ad altri tre corti in concorso, che si sono distinti per originalità e impatto: The Yellow Plane, opera prima di Hadjer Sebata; Silent Sighs di Meriem Djebbour e L'Enfant à la Peau Blanche di Simon Panay.

La giuria ha, inoltre, attribuito un riconoscimento speciale per l'interpretazione alla giovane attrice Avumile Qongqo, protagonista del corto “The Last Ranger” di Cindy Lee per la sua intensità e maturità nel rendere un ruolo complesso con grande precisione.

Ad aggiudicarsi il Premio AGSM AIM “AMBIENT-AZIONE: Immaginare il futuro, custodire il presente” è “Langue Maternelle” della regista Mariame N'Diaye (Mali, Francia). La giuria, composta da

studenti e studentesse dell'Università di Verona, sotto la guida delle docenti Mita Bertoldi ed Emanuela Gamberoni, ha motivato così la sua scelta: “Il cortometraggio sa trasmettere, con semplicità ed efficacia, la sfida che le famiglie migranti devono affrontare per facilitare la vita dei propri figli, in equilibrio tra la malinconia e la sicurezza di ciò che si è lasciato e le opportunità che la meta d'arrivo si pensa offra, nel più ampio quadro della sostenibilità globale”.

Assegnate dalla giuria anche due menzioni speciali ai corti: “Alazar” di Beza Hailu Lemma (Etiopia) e “My Brother, My Brother” di Saad e Abdelrahman Dnewar.

E sempre al corto “Langue Maternelle” è andato anche il PREMIO SPE-

CIALE CANTÙ, decretato dal pubblico, new entry di questa edizione.

La serata si è conclusa con la proiezione del corto vincitore della 44ª edizione di Cinelà Africa Short “My Brother, My Brother” e a seguire del lungometraggio fuori concorso Nawi, diretto da Toby e Kevin Schmutzler, Apuu Mourine e Valentine Chelugut.

Temi centrali come la migrazione, l'integrazione, i conflitti sociali, la memoria e le tradizioni culturali hanno attraversato l'intera selezione. Particolare attenzione è stata riservata alla prospettiva femminile, testimoniata sia dalla significativa presenza di registe che dalla scelta di opere impegnate nel raccontare le lotte per l'emancipazione e i diritti delle donne.

PRIMA
ASSOLUTA

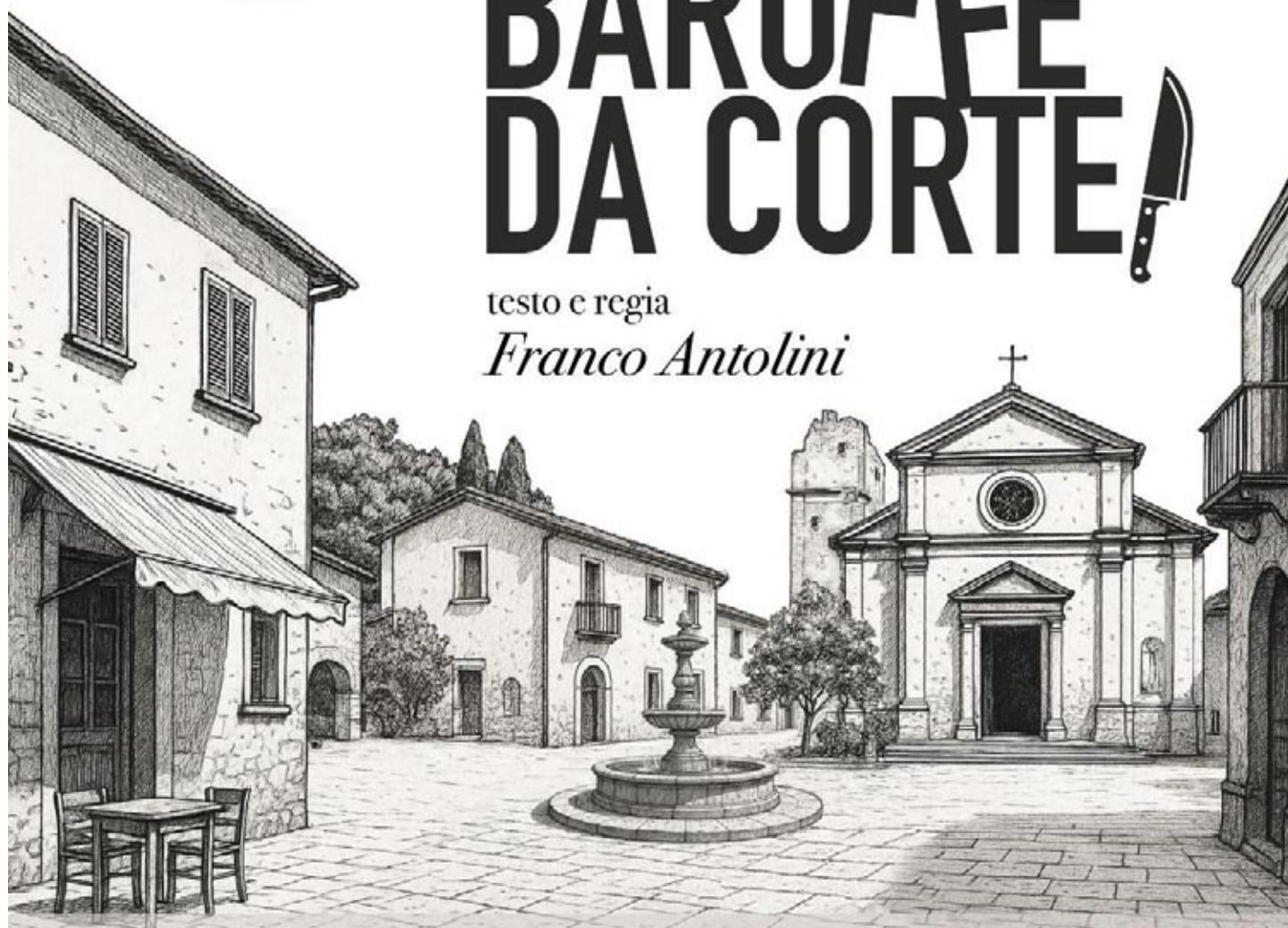
Compagnia
teatrale El Gavetin



1946

BARUFFE DA CORTE

testo e regia
Franco Antolini



info e prenotazioni al n. 3515433751 (wa)

3 LUGLIO ORE 21.00 VILLA RIZZARDI - NEGRAR

5-6 LUGLIO ORE 21.00 VILLA ALBERTINI - ARBIZZANO

19-20 AGOSTO ORE 21.00 VILLA BERTANI - ARBIZZANO

UN'ONDA ROSSA HA COLORATO VERONA PARTENDO DA PIAZZA ARSENALE

“Angels in Run”, donazione record

Oltre 1.500 persone hanno reso possibile il finanziamento di 2 progetti per donne in difficoltà

Un'onda rossa ha colorato Verona partendo da piazza Arsenale, cuore della città. Donne, uomini e bambini hanno partecipato, correndo o camminando, all'edizione 2025 di Angels in Run, l'evento sportivo e solidale nato per tenere alta l'attenzione sul tema della violenza contro le donne e destinare parte del ricavato in un aiuto concreto.

La nona edizione di Angels in Run, svoltasi lo scorso 25 maggio, si è chiusa con un risultato straordinario: 5.020 euro raccolti, una donazione record che permetterà di finanziare per intero due progetti locali di supporto a donne in uscita dalla violenza.

“Un evento sportivo con un risvolto solidale molto importante – sottolinea la vicesindaca e assessora alle Parità di genere Barbara Bissoli –, che è quello di tenere acceso un faro sulle donne vittime di violenza e di promuovere il contrasto alla violenza di genere. Una corsa solidale i cui proventi, ogni anno, vengono subito donati a enti che si occupano di recupero delle donne vittime di violenza. Ringrazio le organizzatrici per lo straordinario impegno messo in campo, che raggiunge sempre risultati significativi ad ogni edizione, trasmettendo un entusiasmo davvero contagioso”.



La consegna della donazione record dell'evento sportivo Angels in Run

Il primo, “Dietro le quinte”, offre un percorso di supporto psicologico personalizzato a sette donne accolte nella casa rifugio della Protezione della Giovane.

Il secondo, “Angels for Work”, promosso da Progetto Quid, mira a rafforzare l'autonomia professionale e finanziaria di due donne vulnerabili, attraverso incontri di orientamento e formazione individuale.

“Ogni anno ci chiediamo se riusciremo a fare meglio. E ogni anno le persone ci rispondono con una partecipazione straordinaria – dichiara Anna Marostica, organizzatrice dell'evento –. Ma non basta dire che è un problema: dobbiamo continuare a esserci con azioni concrete. La violenza contro le donne è una realtà che attraversa ogni giorno le nostre comunità. Con

Angels in Run facciamo luce, rompiamo il silenzio e dimostriamo che, se coinvolte, le persone possono essere parte della soluzione e che lo sport è un ottimo motore di cambiamento”.

Promosso da UISP Comitato Verona e inserito come evento di chiusura del programma ufficiale dell'8 marzo del Comune di Verona – La città delle donne, Angels in Run ha visto crescere ancora una volta il numero dei partecipanti e il valore dell'impatto sociale generato.

Determinante il sostegno dei partner: ARCA Assicurazioni e ARCA Vita, VELUX Italia e City Green Light.

“Siamo profondamente orgogliosi di aver affiancato Angels in Run anche in questa nona edizione – dichiara Nikla Messina, HR Director City Green Light –. La straordinaria

partecipazione di oltre 1.500 persone dimostra che la comunità sia unita nella lotta contro la violenza di genere. Ogni euro raccolto rappresenta non solo un aiuto concreto per le donne in difficoltà, ma anche un passo verso un futuro in cui la violenza non ha più spazio. In City Green Light, crediamo fermamente nell'importanza di sostenere iniziative che promuovano l'uguaglianza e il benessere, e continueremo a fare la nostra parte per creare un ambiente sicuro e inclusivo per tutti”.

Angels in Run si conferma non solo come una manifestazione sportiva tra le più partecipate in città, ma anche come un motore di consapevolezza e solidarietà concreta, capace di trasformare energia collettiva in progetti reali, destinati a chi ha bisogno di ripartire.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it